

P. Rolando Palazzeschi SJ

LECTIO DIVINA

Sabato 8 febbraio 2020

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Isaia 58, 7-10 1 Corinzi 2, 1-5 Matteo 5, 13-16

PREGHIERA INIZIALE

*In queste domeniche, la liturgia ci propone
il cosiddetto “**Discorso della montagna**”,
nella versione del Vangelo di Matteo.
Oggi mette in risalto le parole di Gesù
che descrivono la missione
dei suoi discepoli nel mondo (cfr 5,13-16).*

*Egli utilizza le metafore **del sale e della luce**,
e le sue parole sono dirette ai discepoli
di ogni tempo, quindi anche a noi.*

*Tu ci hai insegnato, o Signore, che la verità
cristiana è una prassi, una pratica di vita,
non una teoria, né una dottrina astratta.
Non è una fedeltà alle idee che ci hanno insegnato,
ma ad una pratica che ci è stata testimoniata,
ad un modello di esistenza che è il Tuo,
Signore, nostro Dio.*

Dopo aver proclamato le Beatitudini, Gesù dice ai suoi discepoli: “**Voi siete il sale della terra ... Voi siete la luce del mondo**”.

Questo stupisce un po', se pensiamo a chi aveva davanti Gesù, quando diceva queste parole! Chi erano quei discepoli? ... pescatori, gente semplice! ... Ma Gesù li guarda con gli occhi di Dio, e la sua affermazione si capisce proprio **come conseguenza delle Beatitudini!**

Egli vuol dire: se sarete poveri in spirito, se sarete miti, se sarete poveri di cuore, se sarete misericordiosi ... **voi sarete il sale della terra e la luce del mondo.**

Per comprendere meglio queste **immagini**, teniamo presente che la legge ebraica prescriveva di mettere un po' di sale sopra ogni offerta presentata a Dio, come segno di alleanza. La luce, poi, per Israele era il simbolo della rivelazione messianica che trionfa sulle tenebre del paganesimo.

I cristiani, nuovo Israele, ricevono dunque una missione nei confronti di tutti gli uomini: con la fede e la carità possono orientare, consacrare, rendere feconda l'umanità.

Tutti noi battezzati siamo discepoli missionari e siamo chiamati a diventare nel mondo **un Vangelo vivente**; con una vita sana daremo “**sapore**” ai diversi ambienti e li difenderemo dalla **corruzione**, come fa il **sale** e porteremo la **luce** di Cristo con la testimonianza di una carità genuina.

Il messaggio oggi del Signore non è la salvezza individuale:

Non si è luce per sé stessi. Non si è sale per sé stessi.

Ma si è luce e sale dentro i duri meccanismi della storia, per **un’opera di liberazione**, che è fondamentalmente **un’opera di giustizia**.

Un antico proverbio dice che **il sole e il sale** sono le cose più utili al mondo.

Sono le stesse parole di Gesù, che riconosce, così, a noi, ai suoi discepoli **una funzione utilissima al mondo**.

Com’è bella questa missione di dare luce al mondo! Ed è ugualmente bello conservare la luce che abbiamo ricevuto da Gesù, custodirla, conservarla.

Il cristiano dovrebbe essere **una persona luminosa**, che porta luce, che sempre dà luce. **Una luce che non è sua**, ma è il regalo di Dio, di Gesù. Ma se noi cristiani perdiamo sapore e spengiamo la nostra presenza di sale e di luce, perdiamo l’efficacia! È bella questa missione che ci ha affidato, il Signore. Dobbiamo conservarla, custodirla!

Se il cristiano spegne questa luce, **non ha senso**: è un cristiano di nome soltanto, non porta luce, non porta sale, non vale nulla e non serve a nessuno.

Gesù, dopo aver parlato di luce, aggiunge: “Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano il bene che voi fate e diano lode al Padre vostro che è nei cieli.”. Il “bene”, quindi, ... non a parole, ma nel fare la volontà di Dio!

E San Paolo, scrivendo agli abitanti di Corinto, spiega concretamente che il **nucleo** della nostra fede, il sale che impedisce alla terra di corrompersi è il Nostro Signore Gesù, e questi crocifisso.

Per Paolo, sapere Cristo vuol dire avere **il sapore di Cristo**, e più Cristo penetra in tutte le nostre azioni, in tutte le nostre fibre, e più chi ci avvicina, potrà capire il senso della vita.

PREGHIERA FINALE

*Ognuno di noi è chiamato ad essere **luce e sale**
nel proprio ambiente di vita quotidiana,
perseverando nel compito di **rigenerare**
la realtà umana nello spirito del Vangelo
e nella prospettiva del Regno di Dio.*

*Ci sia sempre di aiuto la protezione
di Maria Santissima, prima discepola di Gesù
e modello dei credenti, che vivono ogni giorno,
nella storia, la loro vocazione e missione.*

*La nostra Madre ci aiuti a lasciarci sempre
purificare e illuminare dal Signore,
per diventare a nostra volta
sale della terra e luce del mondo.*